

# COS'È L'OPEN DATA

Con il termine Open Data si intende la promozione e la diffusione di dati della Pubblica Amministrazione in formato digitale e aperto, rendendoli accessibili a tutti, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo.

La Pubblica Amministrazione, produce, raccoglie, elabora e diffonde una grande quantità di informazioni, notevole per il suo volume e la sua eterogeneità.

Questo vero e proprio patrimonio rappresenta una risorsa fondamentale se messo a disposizione di tutti coloro che vogliono consultarlo o utilizzarlo per creare applicazioni e servizi. Tale apertura è una risorsa sia per la stessa PA sia per soggetti esterni, imprese, studiosi o semplici cittadini. Liberare i dati rendendoli pubblici e fruibili contribuisce a creare un meccanismo di trasparenza delle istituzioni e rappresenta un'opportunità di crescita sociale ed economica.

Con l'Open Data i dati possono essere liberamente scaricati, riutilizzati e distribuiti da chiunque, anche a fini commerciali, rispettando le eventuali condizioni di riutilizzo (in genere la citazione della Fonte) prevista dalla licenza assegnata.

## LICENZE DI RIFERIMENTO

Le licenze adottate sono la licenza italiana per i dati aperti "[Italian Open Data Licence v. 2.0](http://www.dati.gov.it/iodl/2.0/)" (IODL2 - [www.dati.gov.it/iodl/2.0/](http://www.dati.gov.it/iodl/2.0/)) e la licenza internazionalmente riconosciuta "[Creative Commons Attribuzione](http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)" (CCBY), e successive versioni e modifiche. Eventuali eccezioni a tali licenze, con l'adozione di restrizioni all'utilizzo dei dati, sono motivate ai sensi delle Linee guida nazionali.

I dati pubblicati senza l'espressa adozione di una licenza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, si intendono rilasciati come dati di tipo aperto.

## QUALI DATI

Dal sito Open Data del Comune di Frinco, è possibile scaricare dati, o documenti contenenti dati pubblici, prodotti dall'amministrazione nell'ambito dei propri scopi istituzionali o appositamente raccolti e strutturati per ampliare il panorama delle informazioni relative al territorio comunale.

Il dato riutilizzabile presente sulla piattaforma è supportato dal relativo Metadato, con le seguenti specifiche:

- la descrizione del dato e l'argomento a cui si riconduce;
- il livello territoriale di riferimento;
- la fonte e il responsabile del dato;
- la licenza d'uso associata al dato;
- la data di aggiornamento;
- eventuali note d'uso per una corretta lettura del dato.

## IL FORMATO DEI DATI

I dati sono messi a disposizione in formati machine readable, sempre che ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione, e più precisamente:

- Tabelle: preferibilmente formato xml, in alternativa csv
- Testi: formato rtf o txt o odt
- Altro (misto tabelle/testi/immagini): preferibilmente pdf/A, non generati da scansioni

La messa a disposizione di dati in formato aperto non preclude anche l'impiego di altri formati (non aperti) laddove ciò possa facilitarne il riutilizzo.

## LA NORMATIVA

A livello europeo, il principale testo di riferimento è la Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del consiglio, approvata il 17 novembre 2003 e pubblicata nella GUCE n. L 345 del 31 dicembre 2003, con la quale si sottolinea il compito delle Pubbliche Amministrazioni di promuovere la pubblicazione e il riutilizzo del proprio patrimonio informativo, per ampliare il diritto alla conoscenza, quale principio basilare della democrazia.

Viene sancito che sono soggetti al riuso solo documenti e informazioni privi di vincoli e che la Direttiva deve essere attuata e applicata nel pieno rispetto dei principi relativi alla protezione dei dati personali, non incide sui diritti di proprietà intellettuale dei terzi e non si applica ai documenti soggetti a diritti di proprietà industriale, quali brevetti, disegni e modelli registrati e marchi.

La Direttiva indica anche che i documenti devono essere messi a disposizione possibilmente per via elettronica e i tempi di risposta alle richieste di riutilizzo dovrebbero essere ragionevoli e limitati al tempo necessario per rispondere alle richieste di accesso; l'eventuale mancato accoglimento della richiesta deve essere tempestivamente comunicato e motivato.

I documenti devono essere messi a disposizione nel formato e nella lingua originale e, in generale, gli Enti non hanno l'obbligo di adeguarli o di crearne di nuovi per soddisfare la richiesta. Per facilitare il riutilizzo dei dati, gli Enti pubblici dovrebbero mettere a disposizione i propri documenti in un formato che non dipenda dall'utilizzo di programmi informatici specifici, ma devono essere disponibili per tutti gli operatori potenzialmente presenti sul mercato.

A livello nazionale l'attuazione della direttiva comunitaria si è concretizzata con il Decreto legislativo 36/2006 del 24 gennaio 2006, modificato successivamente dalla L. 96/2010.

Nel 2012 il Governo ha inteso dare un forte impulso all'Open Data attraverso il D.L. 18/10/2012 n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", facendo esplicito riferimento ai "Dati di tipo aperto".

A seguito di tale norma dal 19 Marzo 2013 è partito il cosiddetto "Open Data by default": tutti i dati e documenti che le pubbliche amministrazioni pubblicano con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza d'uso, si intendono rilasciati come dati aperti.

Sarà l'Agenzia per l'Italia Digitale a definire le linee guida nazionali per l'attuazione della normativa sui dati aperti (Legge 17 dicembre 2012 n.221) che modifica l'art. 52 e 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) a cui devono uniformarsi le pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Frinco ha fatto comunque riferimento anche alle "Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico" emesse nel giugno 2014 dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).